

# Nuove opere commissariate: i pareri del Parlamento

20 Aprile 2022



Le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera e la Commissione Lavori pubblici del Senato hanno concluso l'esame dello Schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione di nuovi interventi infrastrutturali da realizzare ai sensi dell'articolo 4 del DI 32/2019 "Sblocca cantieri" e dei commissari straordinari individuati per ciascuna opera ([Atto 373](#)).

In particolare, **alla Camera** è stato approvato un parere favorevole con le seguenti **condizioni:**

-siano adottate le opportune iniziative, anche con futuri provvedimenti, dirette ad **ampliare la competenza di uno dei commissari straordinari già previsti** (Milano Rogoredo-Pavia o Tortona-Voghera) anche per l'espletamento delle attività

di approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi per la realizzazione del quadruplicamento del tratto ferroviario Pavia-Voghera, allo scopo di accelerare le attività per la realizzazione anche dell'ultimo tratto e garantire il completamento dell'intera linea ferroviaria ad alta velocità e capacità Milano-Genova, subordinatamente alla conclusione dello studio di fattibilità;

-con **riferimento alla realizzazione di un terminal container nell'area denominata Montesyndial nel porto di Venezia**, si proceda al commissariamento dell'intera opera, con un costo stimato di euro 184.505.000 interamente finanziato, consentendo di esercitare i poteri commissariali in termini sistemici sul complesso dell'intervento, anche al fine del miglioramento dell'accessibilità stradale e ferroviaria di ultimo miglio a supporto dello sviluppo della funzione logistica del porto di Venezia.

Sono state espresse, inoltre, **osservazioni in cui si chiede di valutare l'opportunità di prevedere, anche con futuri provvedimenti di analogo tenore, la nomina di un Commissario straordinario per una serie interventi specificatamente indicati.**

[Parere approvato](#)

Nel corso del dibattito in seduta è intervenuto, tra gli altri, l'On. Diego De Lorenzis (M5S) per sottolineare come sia evidente che **un Paese in cui le opere prioritarie devono essere portate avanti tramite commissariamenti è un Paese privo di futuro**, giacché l'istituto del commissariamento è programmaticamente previsto solo per i casi eccezionali. *“Con gli ultimi Governi sono state promulgate diverse norme volte alla semplificazione delle procedure: è evidente che **bisogna sottoporre il problema a un'attenta valutazione, anche perché si è purtroppo registrato che le ultime gare bandite da ANAS e RFI sono andate deserte, forse anche per l'aumento del prezzo di materiali ed energia.** Il paradosso cui si assiste è che nel nostro Paese si sta*

verificando un **blocco delle opere infrastrutturali dovuto all'eccesso di opere pianificate**: nel 2026, una volta esaurito il PNRR, occorrerà tracciare una linea e operare una scelta chiara tra semplificazione della normativa e ricorso ai commissariamenti”:

\*\*\*\*

Al Senato, **la Commissione Lavori pubblici** ha concluso l'esame del provvedimento in oggetto con l'espressione di un **parere favorevole senza osservazioni**.

**In sede di espressione del parere, il Relatore, Sen. Salvatore Margiotta (PD)**, in merito alla possibilità - avanzata da alcuni parlamentari - di inserire nel parere l'indicazione di ulteriori interventi da commissariare, ha affermato di essere **personalmente contrario all'eccessivo ricorso alla figura dei commissari straordinari** e che *“si dovrebbe evitare di trasmettere un messaggio sbagliato: che le opere in Italia si possono realizzare solo se c'è un commissario. Il compito dei parlamentari è infatti proprio quello di fare leggi che consentano la realizzazione delle opere nell'ordinario”*. Nello stesso senso si sono espressi i Senatori Ruspandini (Fdl), Santillo (M5S) e Di Girolamo (M5S).

[Resoconto di seduta](#)

Si veda precedente [del 17 marzo 2022](#)